



# COMUNE DI MISTERBIANCO

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 28 DEL 30/04/2019

Proposta n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**OGGETTO: ISTANZA PER LA CONCESSIONE DEL TITOLO DI "CITTA'" AL COMUNE DI MISTERBIANCO, AI SENSI DELL'ART. 18 DEL D.LGS 18/08/2000 N. 267 - RINVIO.**

L'anno 2019, il giorno trenta del mese di Aprile, alle ore 20:00 e ss, nella sala delle adunanze sala consiliari si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria con seduta d'aggiornamento.

Eseguito l'appello risultano

		Pres.	Ass.
CORSARO GIUSEPPE MARCO	Consigliere Comunale	X	
MARCHESE MATTEO	Consigliere Comunale	X	
TENERELLO MICHELE	Consigliere Comunale		X
LA SPINA ANDREA	Consigliere Comunale		X
ABBADESSA ALFIA	Consigliere Comunale		X
ARENA ANTONINO	Consigliere Comunale	X	
VITRANO CRISTIAN SANTO	Consigliere Comunale	X	
ADORNETTO SALVATORE	Consigliere Comunale		X
FURIA GAETANO	Consigliere Comunale	X	
ZANGHI' ROSA	Consigliere Comunale	X	
ARENA FABIO	Consigliere Comunale	X	
LUPO FEDERICO	Consigliere Comunale	X	
RAPISARDA ANDREA	Consigliere Comunale		X
PESTONI AGATA	Consigliere Comunale	X	
FALA NATALE	Consigliere Comunale	X	
SCALETTA SALVATORE	Consigliere Comunale		X
MARINO VENERANDO	Consigliere Comunale	X	
CEGLIE LORENZO	Consigliere Comunale	X	
VITTORIO GIUSEPPA	Consigliere Comunale		X
DI STEFANO GIUSEPPE	Consigliere Comunale	X	
SANTONOCITO NUNZIO	Consigliere Comunale		X
ORLANDO PAOLO	Consigliere Comunale	X	
CARUSO DOMENICO	Consigliere Comunale	X	
PUGLISI VALENTINA	Consigliere Comunale	X	
TOTALE		16	8

Il PII Presidente del Consiglio, Sig.ra Agata Pestoni, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Risulta consigliere anziano il Sig. Marchese Matteo

Partecipa alla seduta il II Vice Segretario Generale, dott. Giuseppe Piana.

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell'O.R.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri: Arena F., Puglisi V. e Furia G.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

La Presidente del Consiglio comunale Agata Pestoni passa, quindi, alla trattazione del 5° punto dell'O.d.G., riguardante la proposta consiliare n. 58 del 19/09/2019: "Istanza per la concessione del titolo di "Città" al Comune di Misterbianco, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267".

Il consigliere Vitrano, presidente della I Commissione consiliare: "La proposta che ha trattato la I Commissione è molto semplice. Qualora, stasera, votassimo favorevolmente questa proposta, si avvierebbe ufficialmente l'iter per il riconoscimento del titolo di Città per il Comune di Misterbianco. Un titolo più che altro onorifico rispetto al passato, quando questi titoli venivano concessi anche per consentire dei benefici tributari. Stavolta, il titolo, prettamente onorifico, andrebbe a cambiare una parte del simbolo del nostro logo e permetterebbe al Comune di Misterbianco di essere riconosciuto di questo titolo, prima, attraverso il Ministero dell'Interno e, poi, con Decreto del Presidente della Repubblica, con specifica effigie che andrebbe messa sul nostro simbolo. Sembra opportuno, in questo momento più che mai, votare favorevolmente alla proposta, perché si sposa perfettamente col significato delle iniziative che, in questi giorni, proseguendo ancora per un lungo periodo, riguardano l'anniversario dei 350 anni della ricostruzione del nostro paese, testimoniando la voglia di ripartire sempre, nonostante tutto quello che ha trascorso la nostra comunità. Mi auguro, quindi, che ci sia l'unanimità per questo atto, che è semplice, ma significativo per ristabilire l'orgoglio di questa comunità, oggi più di ieri".

Il consigliere Corsaro: "Noi come gruppo d'opposizione rimaniamo in aula e teniamo anche il numero, perché sappiamo che, con il rinvio, se uscisse una parte dell'opposizione potrebbe anche cadere il numero. Non c'è questa volontà, però, dico, nello specifico, visto che, comunque, questo è un elemento tecnico-politico amministrativo e giuridico, se è possibile chiamare il funzionario di riferimento dott.ssa De Martino. Sul punto precedente, appena trattato, riguardante il regolamento della biblioteca, mancava anche il funzionario, siamo anche rimasti in aula lealmente ed abbiamo condiviso. Ma questo è un passaggio fondamentale. Ora, io non voglio speculare sulla presenza o assenza dei tecnici, ma occorre darsi una linea di comunicazione su un punto da cui scaturiscono anche alcune conseguenze amministrative, dal momento che cambia anche il logo. Credo, dunque, che la presenza del tecnico, secondo me, in questo caso dovrebbe essere assicurata".

La Presidente: "Sappiamo tutti come, ultimamente, anche la dott.ssa De Martino, che non sta a Misterbianco, ha avuto, purtroppo, gravi problemi di salute, personali e della mamma. Quindi, se ce la sentiamo di votare, anche perché io so che, comunque, è da un po' che questa proposta è in Commissione e so che la dott.ssa De Martino è stata, comunque, presente in commissione.

Il consigliere Corsaro: "Io penso che la forma è sostanza, per cui, in questo caso, secondo me, è indispensabile la presenza del tecnico. Poi, se volete andate avanti tranquillamente, ma noi, chiaramente, facciamo le nostre valutazioni politiche da consiglieri comunali".

Il vice segretario comunale dott. Piana: "Invito i consiglieri a continuare a trattare il punto con l'opportuna dose di buon senso che ciascuno di voi possiede".

Il consigliere Di Stefano: "Grazie Presidente. Il nostro gruppo ha tutta la volontà di utilizzare

il buonsenso ad andare avanti, come auspicato dal dott. Piana, ma con un argine, dato che sarebbe bene sempre chiarire quanto più possibile gli argomenti in trattazione per evitare di cadere in situazioni di incertezza. Numericamente non possiamo, ovviamente, opporci a una decisione, perché la maggioranza decide, ma terremo lo stesso il numero anche noi, perché è giusto, come ben diceva il consigliere Vitrano, occuparsi di una questione come quella che è stata portata questa sera in Consiglio comunale. I cittadini di Misterbianco hanno bisogno quanto meno di un po' di respiro e quelle che sono le vicende che hanno martoriato la nostra comunità richiedono, sicuramente, un minimo di attenzione. I cittadini chiedono che Misterbianco non salga più agli onori della cronaca per delle questioni che poco hanno a che fare con la maggioranza dei cittadini, ma che hanno a che fare con l'operato, davvero vergognoso, di una sparuta minoranza di misterbianchesi. Certo, Misterbianco ha bisogno di una boccata d'aria, perché gli eventi degli ultimi mesi hanno posto il paese in una cattiva luce. Quindi, noi come Consiglio comunale abbiamo il dovere di dare alla cittadinanza un po' di lustro. Pertanto, qualora si decidesse, in ogni caso, di procedere alla votazione stasera, in assenza del funzionario, noi manterremo il numero legale comunque. Detto questo, bisogna trovare un criterio tale da evitare che si possa, in futuro, strumentalizzare la questione della presenza o dell'assenza del funzionario sia da un lato che dall'altro".

Il consigliere Falà: "A volte mi sembrano tutte cose così speciose. Anche questo fatto di velatamente minacciare o meno, usciamo o non usciamo per tenere il numero. Io dico che stiamo decidendo su una questione, che non è una questione prettamente politica, non è una scelta della fatta contro qualcuno, una scelta fatta in nome della città e per tutti e, cioè, richiedere, per la nostra Misterbianco, il riconoscimento del titolo di città. Non mi pare una cosa esagerata. Dico, prendiamoci cinque minuti sulla questione del tecnico presente o non presente in generale. Dico, anche lì, tutti ci siamo appellati al buonsenso okay e io sono d'accordo, affinché tutti ci si faccia guidare dal buonsenso. Ci sono, ovviamente, delle questioni su cui la presenza del tecnico, per ragioni proprio specifiche, mi pare indispensabile, altre in cui noi desideriamo averlo qua perché ci pare giusto un confronto, altre occasioni ancora in cui, francamente, la presenza del tecnico non è così indispensabile, perché trattasi di questione di carattere generale. Ora, ripeto, ognuno giustamente svolge il proprio ruolo ed ha una propria posizione politica, ci mancherebbe altro, però, dico, quella di stasera è una questione che va al di là delle posizioni politiche, dato che si tratta di ottenere un riconoscimento per Misterbianco, che tutti noi, penso, senza distinzione di colore, chiediamo, anche perché come dice Giuseppe Di Stefano si tratterebbe di una bella boccata d'ossigeno per tutti. Chiediamo così dieci minuti di sospensione della seduta, affinché si possa parlare un attimo e vedere come possiamo continuare".

La Presidente constatato il consenso unanime dei presenti, alle ore 21:00 dispone una breve sospensione di cinque minuti.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 21:10, risultano presenti all'appello nominale n° 17 consiglieri: Corsaro G.M., Marchese M., La Spina A., Arena A., Vitrano C.S., Furia G., Zanghì R., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Marino V., Ceglie L., Di Stefano G., Orlando P., Caruso D. e Puglisi V. La Presidente dichiara valida la continuazione dei lavori della seduta.

Il consigliere Vitrano: "Signor Presidente, la riunione di maggioranza sostanzialmente non ha

fatto altro che ribadire quello che ci eravamo già detti poc'anzi riguardo alla nostra intenzione di andare pacificamente avanti su un punto, che, secondo noi, dovrebbe essere assolutamente condiviso. Qualora, però, nascono delle incomprensioni delle specifiche tecniche a cui questo Consiglio e i presenti non possono dare risposta, si procederà diversamente. Però, mi auguro che, su un tema così generico che riguarda la comunità, il Comune, il suo sviluppo, quello che è stato il Comune di Misterbianco e quello che probabilmente sarà, ci auspichiamo che ci sia una condivisione totale *in primis* dell'opposizione. Chiediamo, quindi, la disponibilità di tutte le forze politiche di condividere un atto che riguarda tutta la città senza azionare alcun *casus belli*".

Il consigliere Corsaro: "È chiaro che, qui, nessuno vuole fare né *casus belli* né altro, però, è altrettanto chiaro che questa maggioranza, questa Amministrazione, tiene poco conto all'aspetto legato alla forma e alla sostanza istituzionale. Detto ciò puntualizziamo che le opposizioni, almeno questa parte politica di opposizione, rimane in aula, tenendo anche il numero legale, cosa che senza la quale non si può più andare avanti. Quindi, voglio dire, prima di pensare a *casus belli* e altro, chiedo che, a questo punto, occorre tirare un limite, chiedendo al Presidente, e lei, sicuramente, e se ne farà portavoce, di assicurare la presenza del tecnico in ogni regolamento e, da stasera, per quanto ci riguarda, noi tagliamo la riga, perché così non può andare, perché non è una questione di presenza funzionale o meno la presenza del tecnico, essa va garantita in aula. Siamo rimasti morbidi su un problema personale della dott.ssa Di Pietro, siamo rimasti in aula, abbiamo votato, mentre voi non ci siete come maggioranza, perché voi non ci siete, è inutile nascondervi dietro il dito. Siamo responsabili e rimaniamo in aula, però, per quanto riguarda il gruppo Guardiamo Avanti, a partire dalla prossima volta, chiediamo, caro Presidente, la presenza dei tecnici in aula per i regolamenti e per quelle proposte cui si ritiene importante un loro contributo".

Il consigliere/assessore Lupo: "Scusatemi, ma può essere che sono solo io che non capisco. Dico, posto che, poco fa, in maniera pacifica, abbiamo votato un regolamento ed abbiamo scelto di votarlo tutti, per cui ringraziamo le opposizioni per essere rimasti in aula su un punto condiviso da tutti. Ma, a maggior ragione, su questo punto che riguarda l'istanza per la concessione del titolo di Città al Comune di Misterbianco, e non si tratta di un regolamento e, tenuto conto che la Presidente si è espressa in maniera molto chiara, dicendo che qualora ci fossero delle incomprensioni a questa proposta saremmo pronti a pensarla diversamente, ritengo che si tratti solo di una questione di principio e di puntiglio. Spieгатemelo, perché io non lo riesco a capire. In questo caso abbiamo solo una richiesta per dire al Ministero «concedeteci il titolo» e qua abbiamo una relazione tecnica allegata, in cui viene spiegata l'importanza del Comune di Misterbianco. Io chiedo Presidente che essa venga letta e, poi, se ci sono dei dubbi e delle perplessità, siamo qua per poterle discutere insieme".

Il consigliere Corsaro: "Assessore, guardi io forse non sono stato chiaro nell'esposizione. Ritengo che il senso di responsabilità, il senso delle istituzioni e di rispetto del Consiglio comunale viene prima di tutto e Lei si scorda un piccolo passaggio. Io ero assessore quando Lei continuava a perorare la tesi che le opposizioni si rispettano, per cui quando le opposizioni chiedono una cosa legittima, essa deve essere data alle opposizioni. Noi oggi ci troviamo su scranni diversi e lei sta facendo l'opposto di quello che pensavamo assieme, mentre io mantengo la mia linea. Noi siamo in opposizione e riteniamo utile che la trattazione di un regolamento o di una istanza venga accompagnata dalla presenza di un tecnico in aula".

La Presidente, vista l'insorgenza in aula di una piccola bagarre, alle ore 21:25, dispone una breve sospensione di cinque minuti.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 21:30, risultano presenti all'appello nominale n° 17 consiglieri: Corsaro G.M., Marchese M., La Spina A., Arena A., Vitrano C.S., Furia G., Zanghì R., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Marino V., Ceglie L., Di Stefano G., Orlando P., Caruso D. e Puglisi V. La Presidente dichiara valida la continuazione dei lavori consiliari.

Il consigliere di Stefano: "Presidente, mi scusi, ma interrompere un consigliere durante un suo intervento, mi è sembrato abbastanza inappropriato, perché tutti hanno diritto ad esprimere un'opinione. Io penso che lei non l'abbia fatto in cattiva fede, però, sinceramente, qui, stasera, stiamo dando un brutto segnale. Tutti hanno diritto di esprimere le proprie opinioni, maggioranza e opposizione, e non dobbiamo lasciar passare il messaggio che una parte venga favorita rispetto all'altra. Non credo sia questo il motivo. Noi abbiamo detto ampiamente prima che siamo disposti a votare la proposta in essere, dato che le perplessità sollevate stasera non riguardano la proposta, però, non possiamo tollerare determinati atteggiamenti, che ci hanno portato a un passo dall'uscire dall'aula. Tuttavia, vista anche l'assenza di diversi consiglieri, ci piacerebbe che una proposta del genere, volta a far tornare un po' di lustro al Comune di Misterbianco, possa essere votata da un più nutrito numero di consiglieri comunali e non da una sparuta minoranza. Proponiamo, quindi, un rinvio del punto a data da destinarsi in essere in modo tale da avere anche funzionari presenti che possano rispondere alle domande tanto della maggioranza quanto dell'opposizione".

Il consigliere Falà: "Capisco tutto, però, non stiamo parlando di una questione politica, di una scelta di una parte fatta a discapito di idee diverse dall'altra, perché non penso che ci sia nessuno qua, stasera, tra di noi, che non voglia vedere riconosciuto a Misterbianco il titolo di città. Dire «stavamo per uscire» non lo apprezziamo, chi lo vuole votare questo punto lo voti, se non si vuole votare lo si faccia senza far intendere a tutti quanto sia oppressiva questa maggioranza che impone di votare chissà che cosa. Mi pare che state sbagliando obiettivo. Siamo semplicemente a votare una proposta, che chiede, a chi di competenza, di assegnare il titolo di Città al nostro Comune. Non mi pare che ci siano cose fuori dal mondo, non ci sono progetti pindarici da fare, non c'è niente, c'è solo questa proposta. Collega Di Stefano, io ti stimo, abbi pazienza, ma il discorso di interrompere o meno non mi sembra affatto opportuno, dato che mi pare che, qua, abbiamo sempre parlato tutti. Certo, si deve discutere liberamente, perché ognuno di noi, giustamente, ha il suo modo di pensare, però, anche i toni devono essere appropriati all'aula senza prevaricazione alcuna da parte di nessuno. Noi siamo convinti di voler portare a termine il lavoro stasera ed ognuno si assume le proprie responsabilità".

La Presidente, non essendoci alcuna richiesta d'intervento da parte dei consiglieri in aula, sottopone a votazione, per appello nominale, la proposta di rinviare il punto proposta dal consigliere Di Stefano G., la quale ottiene n° 5 voti favorevoli (Corsaro G.M., Zanghì R., Ceglie L., Di Stefano G. e Puglisi V.), n° 12 voti contrari (Marchese M., La Spina A., Arena A., Vitrano C.S., Furia G., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Marino V., Orlando P. e Caruso D.) A chiusura della votazione, la Presidente dichiara respinta la proposta di rinvio.

Non essendoci ulteriori interventi, la Presidente sottopone, quindi, a votazione, per appello nominale, la proposta di deliberazione la quale ottiene n° 11 voti favorevoli (Marchese M., La Spina A., Arena A., Vitrano C.S., Furia G., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Marino V. e Caruso D.). A chiusura della votazione, la Presidente, alle ore 21:40, constatata la mancanza del numero legale, sospende la seduta per un'ora, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 della L.R. n. 9/86, così come modificato dall'art. 21 della L.R. 26/93. Alla ripresa dei lavori, alle ore 22:40, risulta presente all'appello nominale solo n° 1 consigliere: Pestoni A.

La Presidente del Consiglio comunale, constatata la mancanza del numero legale, rinvia la seduta al giorno successivo alle ore 20:00, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 della L.R. n. 9/86, così come modificato dall'art. 21 della L.R. 26/93.

La presente deliberazione è esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 3.12.1991, n° 44 e dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs. n° 267/00, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

IL VICE SEGRETARIO  
GENERALE  
dott. Giuseppe Piana

Il Consigliere Anziano  
Matteo Marchese

IL PRESIDENTE DEL  
CONSIGLIO  
Agata Pestoni